

Titolo	La parità (o disparità) in cifre: donne e uomini nella vita e nel lavoro. (Variante 1, senza prerequisiti nell'utilizzo di statistiche)
Autore/autrice	Rachele Santoro, Pepita Vera Conforti, Mauro Stanga
Settore scolastico	Scuole professionali – ma adattabile ad altri ordini scolastici
Area professionale o materia di riferimento	Cultura generale, Storia, economia, diritto
Aree tematiche e parole chiave	Asimmetrie di genere Parità, formazione, lavoro, conciliazione, politica
Durata	3UD
Fase	Introduttiva, sensibilizzazione. Si tratta di un intervento “esterno” gestito dalle e dagli ospiti indicati
Obiettivi specifici	Saper differenziare i due livelli di definizione della parità di genere: pari opportunità e parità. Conoscere alcuni strumenti legislativi che garantiscono la parità di diritto. Conoscere alcune tappe salienti delle conquiste legislative verso la parità di diritto. Saper utilizzare lo strumento Kahoot! Per formulare ipotesi e analizzare alcuni aspetti della realtà (parità salariale, rappresentanza, ecc.) Individuare la differenza tra parità di diritto e parità di fatto. Superare la dimensione soggettiva delle “discriminazioni” a favore di un approccio scientifico (es. con le statistiche). Utilizzare uno strumento di analisi statistica
Livello di difficoltà	Variante 1 – uso di Kahoot man mano che si introduce il tema statistico. Variante 2 – se il gruppo ha già avuto modo di lavorare con le statistiche si può iniziare utilizzando il sondaggio Kahoot e in seguito far lavorare a gruppi per l'analisi statistica

Pianificazione

Tempi	Svolgimento	Metodologia	Materiali allegati
10 min	<p>Parte 1: Introduzione</p> <p>Parità di fatto e di diritto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione relatori - Cosa significa “pari opportunità”? Ne avete già sentito parlare? In che contesto? - Condivisione delle definizioni e commento. - Pari opportunità: - Assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di uomini e 	<p>Plenaria, frontale</p> <p>Lavoro in sottogruppi: a gruppi di 3-4 scrivete su un Post-it cosa pensate che rappresentino le pari opportunità</p> <p>Lettura definizione e commento.</p>	<p>A1- Presentazione PPT</p> <p>Post-it</p>

	<p>donne</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assenza di discriminazioni in ragione del genere, della religione, delle convinzioni personali, della razza, dell'origine etnica, della disabilità, dell'età, dell'orientamento sessuale e dell'orientamento politico. <p>Parità di diritti tra donne e uomini</p> <p>Avete ricevuto la Costituzione federale: Cos'è?</p> <p>Definizione: Carta fondamentale della Confederazione svizzera, contiene le norme principali che regolano la vita dello Stato.</p> <p>Art. 8 cpv. 3: dal 1981 la Costituzione federale contempla una disposizione specifica sulla parità di diritti fra i sessi (art. 8 cpv. 3) che sancisce l'uguaglianza non soltanto di diritto, ma anche di fatto fra donna e uomo.</p>		A2- Costituzione federale
	<p>Conclusione 1</p> <p>Il concetto di pari opportunità comprende dunque una parte giuridica, la parità di diritto, e una parte sociale, la parità di fatto.</p> <p>Il lavoro che verrà svolto verifica se esiste la parità di diritto e di fatto</p>		Ideale sarebbe poter scrivere alla lavagna questo primo concetto
10 min	<p>Parte 2:</p> <p>Le conquiste verso la parità nel diritto</p> <p>Questo poster mostra una strada di conquiste e di non conquiste verso la parità nel diritto. Oggi percorreremo assieme alcune tappe di questa strada che hanno segnato in modo particolare la parità tra uomo e donna.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➔ Qualcuno di voi conosce qualche data e/o avvenimento che nel nostro Cantone ha favorito una maggiore parità tra uomo e donna? Sapete ad esempio quando è stato introdotto il diritto di voto alle donne in Ticino o in Svizzera? ➔ Tappe fondamentali: ➔ 19.10.1969: introduzione del suffragio femminile in materia cantonale. In Ticino il diritto di voto alle donne è stato accettato in votazione popolare nel 1969. Questa battaglia è stata vinta dopo 3 rifiuti a livello cantonale. ➔ Ev. si possono citare alcune frasi della campagna contro il diritto di voto alle donne. o mostrare alcune immagini ➔ 07.02.1971: introduzione del suffragio femminile in materia federale. A livello federale le donne hanno conquistato il diritto di voto nel 1971. Per una volta il Ticino ha dunque preceduto la Confederazione svizzera! 	<p>Frontale, plenaria</p> <p>Chiedere se conoscono qualche data importante.</p> <p>Chiedere se sanno quando hanno votato le loro nonne in Svizzera.</p>	A5 - Bandiere della parità in politica e un lungo cammino

	<ul style="list-style-type: none"> ➔ Ev. si può citare il caso del Canton Appenzello interno che è stato l'ultimo Cantone ad aver accordato il diritto di voto alle donne nel 1991, dopo che una sentenza del Tribunale federale giudica anticostituzionale il suffragio esclusivamente maschile. ➔ 1981: iscrizione della parità di diritti tra uomo e donna nella Costituzione federale. Nel 1981, la carta fondamentale della Confederazione svizzera iscrive il principio della parità tra uomo e donna di diritto e di fatto (visto prima). ➔ 1996: entrata in vigore della Legge federale sulla parità dei sessi. Nel 1996 entra in vigore la Legge federale sulla parità dei sessi il cui obiettivo è quello di promuovere la parità uomo-donna nella vita professionale. Essa vieta qualsiasi tipo di discriminazione tra uomo e donna nei rapporti di lavoro, in particolare: assunzione, attribuzione di compiti, salario, promozione, formazione, licenziamento. ➔ 2011: il principio delle pari opportunità viene inserito nella Costituzione cantonale. Nel 2011, a seguito di una votazione popolare, viene inserito un articolo costituzionale per cui "Il Cantone promuove le pari opportunità per i cittadini". Le pari opportunità diventano dunque un principio fondamentale, uno scopo, del diritto fondamentale del nostro Cantone 		
	<p>Conclusione 2</p> <p>Dopo questa panoramica sulle tappe di una strada di conquiste verso la parità, vi sembra che la parità di diritto sia raggiunta? Le leggi che abbiamo visto sanciscono il diritto alla parità sia nell'ambito della sfera pubblica (diritto di voto, non discriminazione nei rapporti di lavoro), sia per quanto concerne la sfera privata (diritto alle pari opportunità e alla non discriminazione in tutti gli ambiti della vita, sociale, economica e familiare).</p> <p>E nei fatti ritroviamo poi questa parità che viene sancita dalla Legge? Perché?</p>		<p>Ideale sarebbe poter scrivere alla lavagna questo primo concetto</p>

<p>5 min</p>	<p>Parte 3</p> <p>Come facciamo a capire se c'è una parità di fatto tra uomo e donna?</p> <p>La statistica ci consente di descrivere e misurare alcuni fenomeni sociali. Uomini e donne pensano tante cose, ma abbiamo pregiudizi e siamo influenzati da percezioni collettive che non sempre corrispondono alla realtà. La statistica ci aiuta ad avere una visione oggettiva di alcuni fenomeni attraverso l'analisi di dati e fatti concreti. La statistica pubblica, in particolare, dovendo sottostare a delle severe norme di qualità stabilite a livello federale e internazionale, rappresenta una fonte imparziale e autorevole, su cui si basano anche molte decisioni prese in ambito politico. Non è però solo al servizio dei politici, è al contrario uno strumento di conoscenza a disposizione di tutti i cittadini. Nella società digitale odierna, che diffonde dati e cifre in quantità spropositata, i dati elaborati e forniti dalla statistica pubblica garantiscono affidabilità e confrontabilità (tra diverse realtà geografiche, diverse fasce della popolazione, diversi periodi storici, ...).</p> <p>Le cifre della parità. Un quadro statistico delle pari opportunità fra i sessi in Ticino: si tratta di un opuscolo realizzato dall'Ufficio di statistica. Rappresenta un quadro, una fotografia che descrive le pari opportunità tra uomini e donne in Ticino. Si tratta di una raccolta di dati e informazioni statistiche organizzate in capitoli tematici. L'idea di base è quella di offrire un confronto tra uomini e donne in diverse dimensioni della vita (demografia, salute, formazione, attività professionale, conciliazione tra sfera lavorativa e familiare, lavoro non retribuito, povertà, politica, violenza). Oggi non sarà possibile toccare tutte le sfere che sono proposte nella pubblicazione, ma tratteremo alcuni elementi sulla (dis)parità tra uomini e donne.</p>		<p>A1- presentazione PPT</p>
	<p>Conclusione</p> <p>La statistica pubblica è uno strumento conoscitivo che ci consente di descrivere dei fenomeni attraverso dati oggettivi.</p>		<p>Ideale sarebbe poter scrivere alla lavagna questo primo concetto</p>

	<p>Parte 4</p> <p>Analisi delle statistiche dell'opuscolo "Le cifre della parità", USTAT, 2018</p>	<p>Discussione guidata</p> <p>o</p> <p>Lavoro di gruppo (variante 2)</p>	<p>A3- Le cifre della parità</p>
	<p>Conclusioni generali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Abbiamo visto che le pari opportunità sono la somma tra la parità di diritto e di fatto. 2. Abbiamo visto, attraverso la strada delle conquiste, che la parità di diritto è raggiunta poiché i vari articoli di legge tutelano e promuovono la parità in tutti i settori (economici, sociali, politici, ecc.). 3. Abbiamo anche visto che i diritti non sono dati, ma vanno conquistati e tutelati con gli strumenti democratici a disposizione. 4. Abbiamo visto che la statistica ci permette di misurare dei fenomeni e la pubblicazione sulle cifre della parità fornisce una fotografia, un quadro della parità di fatto. Ma esiste questa parità di fatto? 5. Le donne hanno pari livelli di formazione, ma sono ancora inserite in settori professionali in cui i salari sono mediamente più bassi, hanno maggiori difficoltà ad accedere a ruoli dirigenziali e di responsabilità, guadagnano di meno anche a parità di condizioni, rinunciano maggiormente all'attività professionale quando arrivano i figli per dedicarsi alla loro cura e effettuano gran parte del lavoro non remunerato. 6. La strada verso la parità di fatto è ancora lunga, ma tutti noi possiamo contribuire al raggiungimento di una maggiore parità attraverso i nostri comportamenti e le nostre decisioni. 7. I progressi si ottengono attraverso l'azione coordinata dei cittadini e delle cittadine, della politica e dei rappresentanti del mondo del lavoro. 	<p>La parte conclusiva può anche essere utilizzata come forma di valutazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Cosa si intende per parità di fatto e parità di diritto? 2. Come possiamo verificare se in un certo ambito esiste la parità di diritto? 3. Quali sono le tappe principali della conquista dei diritti politici? 	
<p>Supporti multimediali, eventuale bibliografia e link</p>		<p>Allegati:</p> <p>A1-Presentazione PPT SPAI Locarno, maggio 2018</p> <p>A2-Costituzione federale</p> <p>A3- Opuscolo "Cifre della parità", USTAT 2018</p> <p>A4- Poster "Cifre della parità"</p> <p>A5 "Bandiere della parità in politica e un lungo cammino"</p>	

	<p>A6 - Kahoot: elenco domande (integrare nel percorso quando proponete questo strumento)</p> <p>Per Variante 2 : A7- Analisi delle statistiche per i gruppi</p>
Modalità di rilevamento degli apprendimenti	<p>Nel caso della sperimentazione, la materia è parte dell'esame per le classi terze. In altre occasioni, si può analizzare un articolo sul tema della parità salariale e far commentare una statistica, rilevando quanto è stato acquisito della presente lezione.</p>
Osservazioni	<p>Variante 2 - + 1 UD Se il gruppo ha già avuto modo di lavorare con le statistiche, si può procedere in altro modo:</p> <ul style="list-style-type: none">- Uso del sondaggio Kahoot- Procedere come indicato -parte 1,2,3,- Lavoro a gruppi per l'analisi statistica con la scheda di analisi (A7)
Sperimentazione	<p>Sperimentata con successo con classi di SP della SPAI di Locarno, variante 1 (Rachele Santoro e Mauro Stanga; variante 2 (Rachele Santoro e Pepita Vera Conforti).</p>